

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1 Gennaio al 15 Gennaio 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo	massimo				minimo	massimo		
Frumento nazionale	L. 24	50	25	—	Pomodori	L. 15	—	25	—
» estero	»	—	—	—	Conserva al Kg.	»	—	—	—
Farina	» 27	—	28	—	Patate	» 8	—	12	—
Fiore	» 32	—	33	—	Trifola bianca al Kg.	» 16	—	18	—
Crusca	» 14	50	15	—	» nera	»	—	—	—
Pane comune	» 30	—	35	—	Latticini				
Pasta da minestra	» 35	—	45	—	Latte al litro	»	12	—	15
Granturco nazionale	» 16	—	16	50	Burro al Kg.	» 2	50	2	70
» estero	» 14	25	15	50	Formag. nostr. fres. al Kg.	»	90	1	05
Risone	» 21	—	26	—	» secco »	» 1	75	2	10
Riso lavorato	» 35	—	46	—	» parmigiano »	» 1	70	1	85
Orzolo	» 18	—	19	—	Mental Svizzero	» 1	80	1	90
Orzo da caffè	» 25	—	26	—	» Nazionale (S'az. part.)	» 1	70	1	80
Segala	»	—	—	—	Carni				
Avena nostrana	» 17	—	17	50	Pollame vivo al Kg.	» 1	10	1	50
» napoletana	» 19	—	19	50	» morto	» 1	50	1	65
Legumi					Colombi al paio	» 1	30	1	50
Fagioli bianchi	» 25	—	26	50	Ova al mille	» 90	—	100	—
» colorati	» 22	50	23	—	Bovi	» 130	—	140	—
Cece bianco	» 25	—	23	50	Vacche	» 125	—	135	—
» rosso	» 23	—	23	50	Vitelli di latte	» 92	—	—	—
Lenticchie	» 28	—	29	—	Suini da Kg. 150 a 200	» 84	—	88	—
Fave	» 18	—	19	—	» oltre i 200 Kg.	» 88	—	92	—
Miglio	» 34	—	35	—	» peso morto	» 110	—	—	—
Panico	» 34	—	35	—	Pecore	»	—	—	—
Melica	» 12	—	12	50	Lardo	» 115	—	120	—
Lupini	» 14	—	15	—	Salumi				
Cicerchia	» 18	—	19	—	Baccalà al Kg.	» 70	—	80	—
Coriandoli	»	—	—	—	Arringhe al barile	» 32	—	35	—
Veccia	» 21	—	22	—	Sardelle (al barile da Kg. 60).	» 32	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg.	» 1	65	1	80
Trifoglio	» 140	—	150	—	Coloniali				
Lupinella nostrana	» 90	—	95	—	Zucchero raffinato al Q.	» 131	—	132	—
» estera	» 75	—	85	—	Caffè Moca	» 360	—	410	—
Medica	» 85	—	100	—	» Portorico	» 285	—	360	—
Sulla	» 190	—	200	—	» Sandomingo	» 265	—	280	—
Fieno greco	» 21	—	22	—	» Santos	» 245	—	270	—
Canapa da semenza	» 100	—	120	—	Miele				
Seme di lino	» 32	—	33	—	Miele torchiato	» 50	—	65	—
Semi di zucca	» 45	—	50	—	» centrifugato	» 75	—	85	—
Anici nostrani	» 170	—	180	—	Cera vergise	» 120	—	125	—
Foraggi					Oli, petroli, candele ecc.				
Fieno	» 4	50	6	50	Olio di olivo	L. 120	—	160	—
Paglia di grano	» 2	40	2	60	» di lino	» 125	—	125	—
» di riso	» 2	30	2	45	Petrolio per cassa	» 21	—	22	—
Vini					Candele stear.	» 125	—	150	—
Vino nero nostrano	» 22	—	30	—	Saponi da bucato	» 26	—	70	—
» bianco »	» 8	—	15	—	Combustibili				
» meridionale	» 20	—	28	—	Legna in ciocchi	» 2	50	2	65
Frutta					» in fascine	» 2	50	2	70
Mele fresche	» 8	—	18	—	Carbone di legna	» 8	—	9	—
Agrumi (al mille)	» 16	—	16	50	» minerale	» 3	—	3	20
Fichi secchi	» 25	—	40	—	Coke	» 4	10	4	20
Castagne fresche	» 13	—	17	—	Seta e Canapa				
» secche	» 28	—	29	—	Bozzolo tale e quale Kg.	» 9	50	10	25
Farina di castagno	» 29	—	30	—	» depurato	»	—	—	—
Carubba	»	—	—	—	Canapa greggia	» 80	—	82	—
Amandorle vestite	» 34	—	35	—	Lino	» 20	—	25	—
Amandorle senza guscio	» 170	—	185	—					
Noci	» 40	—	45	—					

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati Ministeri, ecc.

BOLLETTINO della CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	INSERZIONI
Anno (anticipato) L. 1,00	Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.
Semestre id. » 0,50	
Un numero separato Cent. 05	
Arretrato » 10	

Provvedimenti enologici

Con la legge 11 Luglio 1904, N. 374, fu autorizzata la spesa straordinaria di 1.000.000 nel bilancio di Agricoltura, Industria e Commercio per provvedere all'acquisto di vasi vinari, il che fu fatto con ogni sollecitudine, e per la concessione di sussidi diretti ad incoraggiare l'impianto di cantine sociali e ad aiutare le associazioni di produttori per lo smercio dei loro vini nelle provincie che più difettano di cantine sociali e più soffrono della crisi vinicola.

Il Regolamento approvato con R. Decreto 26 Settembre 1904, in applicazione alla legge anzidetta, stabilì le norme da adottarsi per la concessione in prestito del bottame di Stato, e per l'assegnazione dei sussidi straordinari alle associazioni di produttori di vino.

Essendo ancora disponibili parecchie botti di Stato, con R. Decreto 11 corrente è stato prorogato al 31 Gennaio 1905 il termine utile per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il prestito del fustame anzidetto.

Il Regolamento 26 Settembre 1904 limita il prestito ai piccoli produttori, i quali però, ottenuti i fusti, possono preparare e conservare il vino in depositi comuni. Perciò i componenti le cantine sociali, i Comizi agrari, ecc. possono presentare le singole domande, usufruendo poi dei locali sociali.

Indipendentemente dalla suddetta concessione di botti, altre e maggiori agevolazioni ha il Governo stabilite per le cantine sociali e per le associazioni di produttori di vino, dirette in ispecial modo ad aiutare le provincie più duramente colpite da crisi vinicola e dove, per la mancata rinnovazione della clausola con l'Austria-Ungheria, più inteso è il bisogno di istituzioni cooperative.

Per lo scopo medesimo sono state destinate lire 700.000 del milione accordato dal Parlamento.

In conformità delle disposizioni del Regolamento per l'applicazione della legge stessa, possono essere sussidiate le cantine sociali legalmente costituite, sorte dopo la promulgazione della legge, quelle già esistenti, ed il cui impianto non sia stato completo al 31 Dicembre 1904, nonchè le associazioni di produttori che si prefiggano di accreditare e smerciare in comune i loro vini.

I sussidi alle nuove cantine devono essere esclusivamente erogati per lo impianto e proporzionati alla capacità di produzione, ma non superiore a lire 2 per ettolitro.

Il sussidio per le cantine già esistenti non potranno superare complessivamente una lira per ettolitro della produzione media.

Le domande dovranno indirizzarsi al Ministero dell'Agricoltura, Direzione generale dell'Agricoltura.

Un' apposita Commissione si riunirà nel Febbraio 1905 per stabilire i criteri per la ripartizione della somma di lire 700.000 e per fare un primo spoglio delle domande.

SOCIETÀ VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE IN VENEZIA

LINEA VENEZIA - CALCUTTA

Postale, Commerciale mensile — Servizio cumulativo colle Reti Ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula.

PARTENZE 1.° SEMESTRE 1905

Da VENEZIA	20 Gennaio,	20 Febbraio,	20 Marzo,	20 Aprile,	20 Maggio,	20 Giugno
„ ANCONA	21 id.	21 id.	21 id.	21 id.	21 id.	21 id.
„ BARI	22 id.	22 id.	22 id.	22 id.	22 id.	22 id.
„ BRINDISI	23 id.	23 id.	23 id.	23 id.	23 id.	23 id.
„ CATANIA	24 id.	24 id.	24 id.	24 id.	24 id.	24 id.

Le date di partenza sono soggette a cambiamenti dei quali in caso sarà dato avviso in tempo.

I piroscafi approderanno direttamente a *Porto Said - Massaua - Aden - Bombay - Colombo Madras - Calcutta* e talvolta anche a *Suez e Karachi*.

Vengono accettate merci con polizze dirette, ma con facoltà di trasbordo per tutti i porti del Mar Rosso, Golfo Persico, India, Birmania, Africa Orientale ed Estremo Oriente.

Comunicazioni

Una innovazione negli abbonamenti ferroviari ideata dal ministro Tedesco. — Il ministro dei lavori pubblici on. Tedesco, interrogato da un corrispondente della *Stampa* sui propri intendimenti a proposito dei servizi ferroviari, accennò a parecchie innovazioni: ma quella che gli sta più a cuore sarebbe l'introduzione dei biglietti d'abbonamento a prezzi bassissimi. Il comm. Bianchi, direttore della Società ferroviaria Sicula, questi biglietti li ha introdotti per una settimana e ha avuto effetti prodigiosi. Ora che il popolo ha cominciato a gustarli, corre a chiederli.

Si tratta, s'intende, di biglietti di terza classe, perchè devono servire principalmente pei lavoratori. Per 4 km., per sei viaggi di andata e ritorno si paga 50 centesimi; per 8, una lira; per 12, L. 1,50; per 16, 2 lire; per 20, L. 2,50. Non è credibile il successo che hanno avuto questi biglietti. A Catania, per esempio, il primo mese se ne sono venduti 8; il secondo 19; il secondo 19; il terzo 253.

La progressione è uguale dappertutto. Nel secondo trimestre di questo anno si vendettero 4000 biglietti, nel terzo 7000. Pensate a Roma, a To-

rino, a Milano, a Bologna, a Napoli; e pensate quanti operai se ne andrebbero a vivere in campagna piuttosto che nei malsani alloggi della città. Fino a 20 km. di distanza le L. 2,50 di ferrovia per settimana sarebbero più che largamente compensate dal risparmio della pigione e del vitto. E la gente starebbe meglio. E quanta gente deve ogni giorno fare cinque o sei chilometri a piedi per andare al lavoro o per tornare!

Nuova tariffa per le derrate alimentari in esportazione dall'Italia. — Nell'intendimento di sostituire la tariffa speciale n. 55 P. V. acc. serie A e B, attualmente in vigore per la esportazione delle nostre derrate alimentari all'estero, con altra avente una sola serie di prezzi valevoli tanto per la tassazione dei trasporti delle derrate contrassegnate da asterisco nella nomenclatura annessa alla tariffa medesima, come per quelle che non vi risultano contrassegnate, il Governo ha approvato la nuova tariffa speciale n. 55 P. V. acc. che andrà in vigore col 1. aprile p. v.

La tariffa di cui trattasi, valevole per le spedizioni da qualsiasi stazione delle Grandi Reti ferroviarie italiane oltre ad essere applicabile al singolo vagone presenta una agevolazione tutta nuova, in quanto che è dato modo agli speditori,

previ accordi con l'amministrazione ferroviaria e in base a determinate condizioni, di effettuare il pagamento delle tasse di trasporto mediante vaglia cambiario (cheque) anzichè in valuta corrente all'atto della spedizione.

Colla nuova tariffa, alla quale si collega l'abolizione dei prezzi contrattuali anche sulle ferrovie estere, mentre non viene tolto alcun vantaggio alle grosse ditte esportatrici, anche i piccoli produttori avranno la possibilità di fruire di eguali vantaggi, eseguendo le spedizioni per loro conto senza valersi dell'opera degli intermediari.

Avvertiamo i nostri industriali pertanto che si occupano della produzione e del traffico delle derrate a voler prendere atto della importante innovazione, ricordando loro che presso questo Ufficio trovasi ostensibile la detta tariffa con le relative avvertenze.

Riassunto delle operazioni delle Casse di Risparmio postali a tutto il settembre 1904.

Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente N. 5.197.853
Libretti di prima emissione, rinnovati e duplicati in Settembre » 44.187

N. 5.242.040

Libretti ultimati, estinti e smarriti nel mese stesso » 35.842

N. 5.206.198

Libretti in corso per depositi giudiziari » 4.117

Totale dei libretti in corso N. 5.210.315

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente . L. 951.137.112,59
Depositi nel mese di settem. » 37.967.679,72

L. 989.104.792,31

Rimborsi del mese stesso . . . » 40.560.458,82

L. 948.544.333,49

Credito per depositi giudiziari » 7.152.308,51

Credito complessivo dei depos. L. 955.696.642,00

Esposizioni agrarie riunite in Cuneo.

— La città di Cuneo, sotto l'alto Patronato di S. M. il Re e gli auspici della Camera di Commercio della Provincia di Cuneo, raccoglierà in quest'anno nelle sue Esposizioni Agrarie Riunite, quanto di

meglio può avvantaggiare le industrie e quanto di migliore danno i terreni col sussidio dei suoi razionali processi di coltivazione. Farà parte di esse una mostra nazionale di imballaggi per fiori, frutta secche, legumi, conserve ecc.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tiografico G. B. Cropppi

CAMERA DI COMMERCIO - FORLÌ

N. 110

Denuncia delle Caldaie a Vapore

Si avvertono i detentori di *Caldaie a vapore e Recipienti a Vapore* che, in conformità dell'art. 50 del Regolamento vigente, entro il mese di Febbraio p. v. se ne deve dare la denuncia all'Ufficio di P. S., indicando gli apparecchi che si intendono di tenere in esercizio nel corso dell'anno e quelli che rimarranno inattivi. I dati saranno tolti dai rispettivi libretti.

Dovranno inoltre denunciarsi le caldaie ed i recipienti di vapore inattivi, ma non posti fuori d'uso, a norma di legge.

Gli utenti caldaie del Comune di Forlì ritireranno i moduli per la denuncia dall'Ufficio di P. S.; quelli degli altri Comuni dai Sindaci ai quali li restituiranno debitamente riempiti.

Dalla Residenza Camerale, 10 Gennaio 1905.

IL PRESIDENTE

L. BONAVITA

Il Segretario - O. BARGOSSÌ

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 15 Gennaio al 31 Gennaio 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale	
		minimo	massimo			minimo	massimo
Frumento nazionale	L. 25	25	25	50	Pomodori	L. 20	—
» estero	» —	—	—	—	Conserva al Kg.	» —	—
Farina	» 27	—	28	—	Patate	» 10	12
Fiore	» 32	50	33	—	Trifola bianca al Kg.	» —	—
Crusca	» 14	—	15	—	» nera »	» —	—
Pane comune	» 30	—	35	—	Latticini		
Pasta da minestra	» 35	—	45	—	Latte al litro	» —	12
Granturco nazionale	» 16	—	17	—	Burro al Kg.	» 2	20
» estero	» 15	—	15	50	Formag. nostr. fres. al Kg.	» —	90
Risone	» 22	—	26	—	» secco »	» 1	90
Riso lavorato	» 35	—	45	—	» parmigiano »	» 1	70
Orzolo	» 18	—	19	—	Mental Svizzero	» 1	80
Orzo da caffè	» 25	—	26	—	» Nazionale (8 ^{az} , part.)	» 1	70
Segala	» —	—	—	—	Carni		
Avena nostrana	» 17	—	17	50	Pollame vivo al Kg.	» 1	20
» napoletana	» 19	—	20	—	» morto »	» 1	60
Legumi					Colombi al paio	» 1	40
Fagioli bianchi	» 25	—	26	50	Ova al mille	» 85	—
» colorati	» 23	—	24	—	Bovi	» 120	135
Cece bianco	» 23	—	24	—	Vacche	» 120	130
» rosso	» 23	—	24	—	Vitelli di latte	» 90	—
Lenticchie	» 28	—	29	—	Suini da Kg. 150 a 200	» 85	88
Fave	» 18	—	19	—	» oltre i 200 Kg.	» 88	92
Miglio	» 34	—	35	—	» peso morto	» 110	—
Panico	» 34	—	35	—	Pecore	» —	—
Melica	» 12	—	12	50	Lardo	» 118	120
Lupini	» 14	—	15	—	Salumi		
Cicerchia	» 19	—	20	—	Baccalà al Kg.	» 75	85
Coriandoli	» —	—	—	—	Arringhe al barile	» 32	35
Veccia	» 21	50	22	—	Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33	34
Semi					Tonno (in latte) al Kg.	» 1	65
Trifoglio	» 135	—	145	—	Coloniali		
Lupinella nostrana	» 90	—	95	—	Zucchero raffinato al Q.	» 131	132
» estera	» 75	—	85	—	Caffè Moca	» 360	410
Medica	» 90	—	110	—	» Portorico »	» 285	360
Sulla	» 190	—	210	—	» Sandomingo »	» 265	280
Fieno greco	» 21	50	22	50	» Santos »	» 245	270
Canapa da semenza	» 115	—	120	—	Miele		
Seme di lino	» 34	—	35	—	Miele torchiato »	» 65	70
Semi di zucca	» 45	—	50	—	» centrifugato »	» 75	85
Anici nostrani	» 170	—	180	—	Cera vergine »	» 120	125
Foraggi					Oli, petroli, candele ecc.		
Fieno	» 5	—	7	—	Olio di olivo	L. 120	160
Paglia di grano	» 2	70	2	80	» di lino	» 125	125
» di riso	» 2	40	2	60	Petrolio per cassa	» 21	22
Vini					Candele stear.	» 125	150
Vino nero nostrano	» 22	—	30	—	Saponi da bucato	» 26	70
» bianco »	» 8	—	15	—	Combustibili		
» meridionale	» 22	—	28	—	Legna in ciocchi	» 2	50
Frutta					» in fascine	» 2	50
Mele fresche	» 8	—	18	—	Carbone di legna	» 8	9
Agrumi (al mille)	» 16	—	16	50	» minerale	» 3	3
Fichi secchi	» 25	—	40	—	Coke	» 4	10
Castagne fresche	» 17	—	18	—	Seta e Canapa		
» secche	» 28	—	29	—	Bozzolo tale e quale Kg.	» 9	50
Farina di castagno	» 29	—	30	—	» depurato »	» —	—
Carubba	» —	—	—	—	Canapa greggia	» 80	82
Amandorle vestite	» 34	—	35	—	Lino	» 20	25
Amandorle senza guscio	» 170	—	180	—			
Noci	» 40	—	45	—			

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) L. 1,00
Semestre id. » 0,50
Un numero separato Cent. 05
Arretrato » 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Per il commercio col Messico

Il prof. Romolo Libani, titolare di una Borsa di pratica commerciale in Messico, in un suo rapporto sull'industria nel Messico dà le seguenti notizie sui prodotti italiani che colà potrebbero trovare più largo mercato.

Il commercio dei tessuti fatto dai rappresentanti italiani nella capitale (ove risiedono importantissimi magazzini di stoffe) riesce estremamente difficile, perchè gli importatori trovano più conveniente trattare colle grandi Case di commissioni europee. I nostri tessuti potrebbero trovare in Messico un forte consumo ed il modo sicuro per introdurre l'articolo sarebbe, secondo il prof. Libani, quello di stabilire a Messico una casa italiana.

Anche i mobili italiani sono favorevolmente conosciuti a Messico specialmente per il loro pregio artistico, ed i nostri fabbricanti, concedendo una dilazione nel pagamento, curando bene l'imballaggio e nominando dei buoni agenti, potrebbero estendere largamente l'esportazione in questo paese.

Il prof. Libani dice pure che, dato l'incremento della industria delle costruzioni edilizie, i nostri produttori, volendo, riuscirebbero a vendere per forti quantità i mattoni bucati e le tegole uso Marsiglia, specialmente a Veracruz e nel Yucatan.

Nel Messico i cappelli di paglia e di feltro

si importano dall'Europa e dagli Stati Uniti; quelli italiani sono molto conosciuti e ne fa un attivo commercio. La nostra importazione potrebbe però aumentare considerevolmente, se alcuni dei nostri fabbricanti si inducessero ad imitare le forme americane che sono le preferite.

Le sorgenti di acque minerali abbondano nel territorio messicano, tuttavia alcune acque straniere come la Vittel, la Vichy ecc. sono conosciute ed apprezzate; non sarebbe quindi difficile, quantunque il consumo sarebbe poco importante, l'introdurre qualcuna delle nostre eccellenti acque minerali.

Comunicazioni

Legge per l'incremento industriale della Città di Napoli — Il Regio Istituto di incoraggiamento di Napoli ha pubblicato il testo della legge 8 Luglio 1904 sull'incremento industriale della città di Napoli con alcune delucidazioni. Scopo di questa pubblicazione è di dare la più larga diffusione a quel provvedimento legislativo affinché quanti vi hanno interesse possano averne cognizione e perchè sia resa facile l'affluenza delle più importanti industrie e dei capitali indispensabili alla trasformazione industriale della più grande città d'Italia.

Mentre si chiama particolarmente l'attenzio-